

Le opinioni
espresse in questa
pagina non impegnano
la linea del giornale

Opinioni

Il rispetto delle indicazioni che verranno dal voto Guardando al dopo elezioni nel segno della chiarezza

di MICHELE DI SCHIENA

Con l'occhio alla Costituzione repubblicana tenterò di dare una interpretazione semplificata dell'attuale momento politico, ancorata a precisi dati di fatto e non influenzata almeno nelle intenzioni da valutazioni personali. Che cosa, dunque, ha spinto la crisi fino allo scioglimento anticipato delle Camere? Quali sono i termini essenziali della «questione» che verrà sottoposta al vaglio degli elettori il prossimo 14 giugno?

Mi pare possano considerarsi dati oggettivi della presente situazione politica e quindi punti fermi per una serena analisi le seguenti considerazioni:

- il «pentapartito» è entrato in crisi perché Democrazia Cristiana e Partito socialista hanno dato una interpretazione diversa delle condizioni necessarie per procedere al cambio della guardia a Palazzo Chigi e questa divergenza è stata lo sbocco traumatico di un lungo contrasto di opinioni sul ruolo che ciascuno dei due partiti intendeva attribuirsi all'interno della maggioranza;

- nessuna forza politica del «pentapartito» ha denunciato e neppure messo in discussione tale tipo di maggioranza, tant'è vero che Dc e Psi si sono reciprocamente accusati di disegni contrari alla logica dell'alleanza ed analoghe accuse sono anche venute dalle componenti minori;

- la crisi quindi non nasce dalla dichiarata conclusione del pentapartito ma dal contrasto all'interno di una maggioranza che ciascuna delle forze che vi partecipa dice di voler ricostituire dopo le elezioni sperando di avere in essa un accresciuto peso politico;

- a sinistra il Pci e le altre formazioni politiche minori puntano chiaramente, sia pure con diversità di strategie e di accenti, ad una «alternativa» che dovrebbe passare attraverso il rafforzamento di tale opposizione e la sua capacità di spostare verso l'obiettivo del ricambio le forze «più avanzate» del pentapartito;

- a destra il Movimento sociale si contrappone al pentapartito e all'alternativa democratica indicando la via di una «nuova Repubblica» che, a suo avviso, gli ultimi sviluppi della crisi

avrebbero reso indispensabile;

- il Governo Fanfani non è un governo «istituzionale» perché questo aggettivo non ha alcun significato costituzionale dal momento che istituzionali sono ovviamente tutti i governi della Repubblica, così come non aveva senso parlare di maggioranza «referendaria» se è vero come è vero che la Costituzione prevede solo maggioranze a sostegno di governi responsabili dell'indirizzo politico generale: il governo Fanfani è quindi solo un governo senza maggioranza chiamato a gestire le elezioni e succeduto ad un governo che non poteva svolgere tale ruolo perché, oltre ad essere anch'esso senza maggioranza, era in fase di decomposizione per le dimissioni dei ministri democristiani. Se così stanno le cose, i cittadini si devono preparare all'appuntamento del 14 giugno guardando al nucleo essenziale del confronto-scontro politico, al di là delle immagini spettacolari e talvolta devianti fatte di proclami, di sfide, di duelli e di manovre: specialmente quando si sa che imponenti strutture pubblicitarie sono all'opera per esaltare l'«apparenza» col rischio che questa finisca per nascondere e deformare la «realtà».

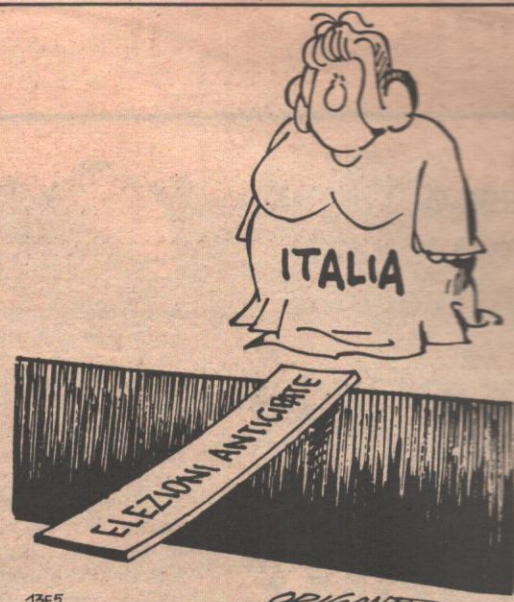
E l'oggetto della scelta essenziale di queste elezioni può essere così semplificato: votando una delle liste del pentapartito si rafforza tale formula accrescendo in essa il peso del partito prescelto; votando per l'opposizione di sinistra si rafforzano le possibilità di un'alternativa al pentapartito con la partecipazione nella maggioranza in ruolo rilevante del partito comunista; votando il Msi non si sceglie una precisa formula di governo ma si dà un consenso a chi chiede un radicale mutamento del quadro istituzionale.

Questo in termini di «schieramento»: ma c'è un discorso, quello dei contenuti programmatici, che dovrebbe essere decisivo per le scelte elettorali mentre rischia di passare in secondo piano o essere addirittura dimenticato.

La gente vuole conoscere, per scegliere consapevolmente, in «quale» modo e con «quali» obiettivi si intendono risolvere i problemi dell'economia (va bene questo modello di sviluppo o va modificato ed in

quale direzione?), dell'emarginazione (è ipotizzabile, ed eventualmente in quali termini, un progetto complessivo ed articolato di lotta ai fenomeni di marginalità sociale?), della gestione corretta del potere (quali impegni formali si vogliono assumere e quali strumenti si intendono proporre per combattere il clientelismo e le lottizzazioni?), dei servizi sociali (quali proposte per assicurare efficienza nelle prestazioni ed uguaglianza di trattamento nelle fruizioni?), della politica estera (per servire la pace va bene l'attuale indirizzo o deve essere corretto ed eventualmente in quale modo?), dell'ecologia (le megacentrali nucleari e a carbone come quelle di Brindisi, vanno bene come progettate o il piano energetico deve essere radicalmente modificato?). E non va dimenticato che le questioni, certo rilevanti, relative alla riforma istituzionale e all'uso dei referendum non sono risolutive per il discorso dei «contenuti» giacché riguardano modalità di funzionamento della «macchina» politica e solo indirettamente la natura del suo prodotto.

Dice la Costituzione che i cittadini hanno il diritto «di associarsi liberamente in partiti per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale», quella politica che decidono le due Camere accordando la fiducia al governo, responsabile dell'indirizzo politico e amministrativo generale verso lo stesso Parlamento e verso il Paese. Per le regole che danno fondamento alla nostra esperienza democratica si costituiscono quindi e si sostengono col voto i partiti politici per determinare attraverso essi la politica del Paese: sono perciò le proposte di indirizzo politico e di contenuti che dovrebbero dare il volto alle maggioranze e costituirne il tessuto connettivo e non si dovrebbe invece, sulla base di pregiudiziali operazioni di schieramento, procedere alla confusa associazione di scelte programmatiche spesso contraddittorie. L'augurio è che questa crisi si concluda nella chiarezza, col rispetto delle indicazioni che verranno dagli elettori e col ripristino delle regole fondamentali dettate dalla Costituzione repubblicana per lo svolgimento corretto della vita democratica del Paese.



Lettere al giornale

Attività e obiettivi dell'Aido leccese

Da sempre l'unica informazione seria è stata data dall'Aido che si è fatta carico di portare alla conoscenza di tutti i cittadini quante e quali siano le malattie che danneggiando irreparabilmente alcuni organi fondamentali del corpo umano possano lentamente condurre a morte se non si interviene con un trapianto terapeutico.

Parlare di prevenzione delle malattie suddette oggi è importante e necessario onde evitarle (anche se alcune, essendo congenite, sono presenti dalla nascita), ma sino a quando in Italia non si farà della seria medicina preventiva non si potranno dare risposte concrete a chi, oggi, chiede a gran voce di essere trapiantato per poter continuare a vivere.

A tal riguardo sono le cifre che parlano da sole, infatti, più di un centinaio di persone muoiono ogni anno in Italia per mancanza di organi donati; sono circa diecimila i malati con insufficienza renale cronica che, fra numerose difficoltà, ogni tre giorni la settimana si sottopongono a dialisi e che con un trapianto renale potrebbero liberarsi da tale schiavitù; tantissime sono ancora le persone che affette da malattie della cornea hanno perso la vista e solamente col trapianto potrebbero riacquistarla.

Certo anche quest'intervento chirurgico non è scevro da possibili complicazioni legate in parte ai farmaci che bisogna assumere onde evitare il possibile, e sempre temibile, rigetto ma in parte legate a problemi di reinserimento sociale successivo all'intervento stesso.

Quello che più conta però è che queste persone sono vive, sta

a tutti noi considerarle tali ed aiutarle a reinserirsi nella vita di ogni giorno.

Un punto importante che emerge dalla lettera della signora Caprera, è quello nel quale si considerano le leggi vigenti negli altri Paesi europei. In altre nazioni, infatti, per effettuare un prelievo, al momento della morte del donatore, si richiede il consenso anche dei parenti prossimi, cosa che verrebbe eliminata, col nuovo disegno di legge, in Italia.

Ebbene non penso che possa essere questo a limitare l'effettuazione dei trapianti dato che, anche con leggi più restrittive, negli altri Paesi sono assicurati dai ventiquattro ai trenta trapianti per milione di abitanti contro gli attuali sette del nostro Paese.

Bisogna sottolineare, invece, che in tutto il mondo si fa della seria pubblicità ed informazione sull'argomento e che tutti i cittadini possono scegliere in vita se essere favorevoli o contrari alla donazione post-mortem.

Questo sta ad indicare che il trapianto è un atto operatorio sviluppato in tutto il mondo ed in quanto tale deve essere considerato un atto terapeutico a tutti gli effetti.

Da sempre l'Aido persegue gli scopi di una giusta informazione, organizzando incontri e dibattiti sull'argomento onde chiarire le varie problematiche e fare luce sugli eventuali dubbi, senza pregiudizi di alcun genere.

Questo è anche lo spirito che è presente nella sede leccese dell'Aido che ormai conta numerosi iscritti i quali dedicano il loro tempo libero a favore della vita associativa.

La nostra sede è in via Cap. Ritucci 31/a (telefono 0832/646611): chiunque volesse informazioni, chiarimenti o solamente esprimere il proprio parere su quanto concerne la donazione può venire a trovarci tutti i gior-

ni (tranne il sabato) dalle ore 17 alle 19. Distinti saluti.

Nicola Ciannone
Presidente gruppo Aido
(Lecce)

Tribunale del malato e diritto alla salute

Quando nel '78 il Movimento federativo democratico promosse l'iniziativa del Tribunale per i diritti del malato lo fece sulla base di due considerazioni. Innanzitutto che gran parte delle sofferenze dei malati in certe condizioni e in situazioni date, non avevano nulla a che vedere con la malattia fisica, quindi erano sofferenze inutili che potevano essere eliminate. In secondo luogo, questo vasto movimento assunse la consapevolezza che per eliminare questa sofferenza non era necessario combattere contro questo o quel professionista perché gran parte delle strutture della sanità italiana derivavano più che dalle colpe dei singoli da un sistema di confusi meccanismi istituzionali e da una cultura fatta di pregiudizi.

Il movimento ha tratto la sua forza da quella maggioranza di cittadini italiani che hanno trovato nella loro sofferenza le ragioni di una lotta nell'interesse più generale di tutti gli utenti della sanità pubblica. In una parola si potrebbe dire che attraverso la storia e l'azione politica di questo movimento è stato possibile coniugare le sofferenze dei malati con la politica e il diritto e arrivare, quindi, su questa strada alla formulazione del progetto di legge-quadro. Questo progetto di legge ha l'obiettivo di veder legittimati giuridicamente alcuni diritti della persona ed è fondato sul riconoscimento della funzione produttiva della partecipazione popolare.

Lettera firmata
(Lecce)

Oroscopo

Ariete
21 marzo-21 aprile
Riceverete un invito da amici, non rifiutatelo perché potreste incontrare una persona che vi sarà molto utile in futuro.

Toro
21 aprile-22 maggio
Il vostro difetto più pericoloso è l'incertezza. Siate più pronti, più ottimisti e non avrete difficoltà ad affermarvi.

Gemelli
22 maggio-22 giugno
Riceverete le confidenze di una persona, ma sappiate mantenere il segreto e, se necessario, prestatele il vostro aiuto.

Cancro
21 giugno-23 luglio
Oggi vi verrà affidato un delicato incarico, dovrete svolgere un lavoro perfetto anche se questo vi costasse enormi sacrifici.

Leone
23 luglio-23 agosto
Le persone che lavorano con voi tenderanno di influenzarvi ma non date loro alcuna attenzione. Agite di testa vostra.

Vergine
23 agosto-23 settembre
Vi sentirete stanchi e depressi dopo un periodo di lavoro intenso, ma presto sarete di nuovo in forma.

Forniture per maglifici e confezioni
MH MORETTI
Via della Resistenza, 76 - 70125 Bari - Tel. 080/414645
Rec. per il Salento: Nino Niso - Taurisano - Tel. 0833/621416

BAR D'AMICO
Gelateria - Paninoteca - Tea-room - Slette intime
SALE BILIARDI MARI SERIE 14
OSTUNI - Via Stazione - Tel. 335646 - 971407

CLUB GIMNICA
del Prof. G. Pasca
Body-building - Pre-attletica - Ginn. estetica e post-parto - Sauna - Solarium - Rieducazione
Lasertoterapia - Massoterapia
MASSAGGI SHIATZU
via Otranto MAGLIE (LE)

Bilancia
23 settembre-23 ottobre
Cercate di organizzare meglio le vostre attività o rischiate di perdere tempo prezioso nella realizzazione di un vostro progetto.

Scorpione
23 ottobre-22 novembre
Coordinate i vostri sforzi verso un unico obiettivo. Trascurate, se necessario, quegli impegni che giudicate di secondaria importanza.

Sagittario
22 novembre-22 dicembre
Prospettive eccellenti, i vostri progetti sono avviati verso la soluzione più brillante. Raddoppiate i vostri sforzi.

Capricorno
22 dicembre-21 gennaio
Dovrete assumere nuove responsabilità. Fate appello alla vostra imparzialità ed energia. Non scendete a compromessi con voi stessi.

Acquario
21 gennaio-20 febbraio
Una vostra idea sarà approvata ed appoggiata dai vostri colleghi, ma non illudetevi di ricavarne quanto sperate.

Pesci
20 febbraio-21 marzo
Non pretendete troppo dalle vostre energie, il vostro attuale lavoro richiede tempo e concentrazione. Possibilmente fumate meno.

MOBILI PER CHI SI AMA

CLUB MODA BIMIBI
Junior Line

ATAO